

VareseNews

C'era una volta il paninaro

Pubblicato: Mercoledì 22 Luglio 2009

C'era un tempo in cui **Mac Donald's** non esisteva in Italia, non esistevano nemmeno i cellulari e la loro lingua compressa, e la televisione aveva tre canali: tutti Rai.

Era nel secolo scorso, ma non era nemmeno 3 decenni fa: erano gli anni in cui facevano capolino le prime catene di hamburgers, ma si chiamavano **Burghy** ed erano italianeissime. Facevano capolino anche le prime televisioni private, ma erano o straniere (la Tivù Svizzera e **Tele Capodistria**) o locali, come **Antenna Tre** o **Telereporter**, **Antenna Nord** o **Telemilano**. Ancora ce ne voleva prima che arrivassero le tre colonne Mediaset, nate da una costola di alcune tivù locali di allora.

In quegli anni, gli anni '80, nacquero i primi gruppi di giovani mediaticamente rilevanti: i **paninari**.

Mettevano le scarpe **Timberland** insieme a delle micidiali calze a rombi marca **Burlington**, si ingoffivano nei primi **Moncler** (che assomigliavano alla tuta dell'omino Michelin), si mettevano dei cinturoni **El Charro** pericolosi per l'umanità e si caricavano di zaini **Invicta**. Se ragazze, inoltre, si riempivano dei disegnini di **Naj Oleari**, che invadevano l'astuccio come il reggiseno, la giacca come la borsetta.

Ascoltavano i **Duran Duran** e avevano Milano come epicentro, proprio quella Milano da Bere poi nota più Tangentopoli, che nasce in quegli anni lì, anche se viene perseguita dieci anni dopo. Si radunavano davanti a un bar tra via Agnello e piazza Liberty, che si chiamava "Al Panino". Uno dei primi che ne vendeva, ma di solito erano con il cotto e l'insalata o la mozzarella col pomodoro: l'hamburger è arrivato poi, con il tempo. Ad immortalarli e renderli noti in tutta Italia ci ha pensato una delle prime trasmissioni di successo di quella che diventerà l'ammiraglia Mediaset, Canale 5: **Drive IN**, che li faceva la loro più famosa macchietta, ad opera di **Enzo Braschi**.

Ma loro erano nati prima molto prima, e avevano i **dark** come controparte: figli dei punk, questi ultimi erano fatti di **cresté sui capelli (le prime)**, unghie colorate di scuro e **doc Martens**. Con la differenza che ascoltavano l'elettropop di allora, che è poi anche quello di oggi: **Depeche Mode**, **Soft Cell**, **Cure** e miriadi di altri gruppi che ancora ora si trovano campionati nelle canzonette di oggi.

Era una vita fa, e ancora il palco globale di internet non c'era. Ma non c'è molto di diverso dalle **storie degli Emo e dei metallari**: ieri come oggi si parla di giovani alla ricerca spasmodica di una unicità che finisce per uniformarli, e dell'attesa di trovare posto nel palco della vita.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it